



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 729

Data  
06/03/2022

## SOMMARIO:

Commento alle letture  
Spunti di Riflessione  
Le chiamano tentazioni  
Vangelo vivo  
Emergenza ucraina  
Non disperare  
Non stanchiamoci  
Notizie della parrocchia

## COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 6 MARZO

### Guardare, Vedere, Riconoscere.

In questi tre verbi sono condensate le letture di questa domenica vediamo ora in alcuni dettagli.

Nella prima lettura sono da sottolineare i seguenti passaggi: " *in quei giorni Dio condusse fuori Abramo e gli disse: **Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle***" e soggiunse: *Tale sarà la tua discendenza*". Egli credette al Signore che glielo accreditò come giustizia" ... e più avanti troviamo: " *Quando tramontato il sole, si era fatto buio, ecco un braciere fumante ed una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi*" ...

Il primo passo citato è tratto dal libro della Genesi 15, 5-12 e riporta un tema della storia patriarcale che tratta della terra, della discendenza e dell'alleanza con Dio che si rivela.

Analogo racconto lo troviamo nel ciclo di Giacobbe e precisamente in Genesi 28, 10-14 che così recita: *Io sono il Signore, il Dio di Abramo, tuo padre*

*e il Dio di Isacco. A te e alla tua discendenza darò la terra sulla quale sei coricato. La tua discendenza sarà innumerevole come la polvere della terra.*

Un parallelismo tra i due brani ci evidenzia, nella lettura di Giacobbe, la voce del Signore, preceduta dalla visione della scala in cui gli angeli salgono e scendono; in Abramo invece la visione del Signore è preceduta da una apparizione terribile: l'oscurità che diffonde il terrore e subito dopo il braciere fumante e la fiaccola ardente che passano attraverso le **bestie divise in due parti**.

Ebbene l'esperienza della trascendenza è legata alla promessa di Dio, che a sua volta comprende la discendenza e terra.

Terra che, a sua volta, è descritta nel libro di Geremia al passo seguente: " *Gli uomini che hanno trasgredito il mio patto ... io li renderò come il vitello che tagliarono in due passando fra le sue metà.*"

Passaggio che, solitamente, era d'obbligo per il vassallo che invocava, se avesse tradito il sovrano, su di lui tale fine.

Nel nostro contesto è invece Dio che si espone alla maledizione, vedi teofania del braciere, se fosse venuto meno alla alleanza.

Seconda lettura torna il **guardare** di quelli che si comportano da nemici della croce, che perdono di vista la patria celeste e la cui fine sarà la perdizione.

Nel vangelo torna il verbo "**vedere**" con quel "**videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui**".

Gloria che inizia con una prima scena " *quel vestito luminoso e la trasfigurazione del volto*" a cui fa seguito la seconda scena di Mose ed **Elia visti in gloria** ed infine la terza scena della nube luminosa ed oscura che **rivela e cela**, contemporaneamente, la gloria di Dio: sul monte si aprono occhi nuovi che riconoscono, finalmente, il figlio di Dio nell'uomo, nel momento di accettazione del disegno del Padre.

Nube che ricorre in altre scene del vangelo lucano, lo ritroviamo, infatti, nel concepimento verginale di Gesù, nella trasfigurazione ed infine nel racconto della Ascensione: nube simbolo e segno della trascendenza divina.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE: LA NOSTRA FEDE È COME CENERE

**S**ignore, la nostra fede è come cenere, tiepida e inconsistente!  
La nostra speranza è come cenere: leggera e portata dal vento.  
Il nostro sguardo è come la cenere: grigio e spento.

Le nostre mani sono come la cenere: quanta polvere!

La nostra comunità è come la cenere: quanta dispersione!

Signore Dio nostro, ti ringraziamo perché nel cammino di quaranta giorni che oggi iniziamo, il soffio del tuo Spirito accende di nuovo il suo fuoco che cova sotto le nostre ceneri.

## LE CHIAMANO TENTAZIONI

**F**in da bambini siamo stati messi in guardia davanti alle tentazioni: il vasetto di marmellata nella credenza, il gioco che distrae dai compiti, un oggetto del desiderio da rubare quando nessuno vede. I pubblicitari hanno poi chiamato tentazioni alcuni prodotti sfiziosi, non necessari, collaborando a metterci in testa l'idea che cedere alla tentazione non è così grave. Quando però siamo noi a essere vittime di un peccato altrui, ci rendiamo conto che la questione è seria. Gli effetti del tentatore non sono semplice mitologia, ma reale distruzione della felicità.

Per questo Gesù ha bisogno di affrontare il diavolo, di petto, prima della sua predicazione. Nell'essenzialità più pura, nel silenzio e nella solitudine, col solo aiuto invisibile dello Spirito Santo, non ha paura di lasciar risuonare dentro di sé tutti i possibili stili di vita. È consapevole delle grandi doti umane e interiori che possiede, confermate da una vicinanza di Dio che sente sempre più Padre. Ora si tratta di indirizzarle verso una meta. Attorno a sé le persone rispettate e riverite (dai re ai sacerdoti) sembrano interessate al possesso, al prestigio, al potere.

Sono proprio le cose che gli vengono consigliate da Satana, e che gli uomini bramano da che mondo è mondo. Egli però si rende conto che sono proprio gli obiettivi che centrano l'attenzione su se stessi, avvelenano i rapporti umani, distolgono dalla giustizia e dalla gratuità di Dio. Gesù non ci sta. E noi?

## VANGELO VIVO

**I**l post di papà Raffaele è diventato virale. L'immagine lo ritrae di spalle, davanti al mare pugliese, con la figlia Aurora per mano. Racconta la sua storia: una laurea in marketing negli Stati Uniti e una carriera vorticososa in varie aziende del Nord. Poi la gioia della nascita della figlia nel 2015 e dopo pochi mesi le sue difficoltà di salute, con il consiglio della pediatra: «Ha bisogno di mare, sole e vitamina D». Con sua moglie decide di tornare in Puglia, dove lo assume una multinazionale, ma a tempo determinato. Dopo due anni la ditta cambia i propri piani ed è licenziato. «Così – sottolinea amareggiato – adesso ho un lavoro precario e mal pagato. E per quei pochi colloqui che riesco a fare "ho troppa esperienza" oppure "non ho abbastanza esperienza". Ogni mattina mi alzo presto, mi guardo allo specchio e mi chiedo "Ma perché non sei a Milano?". "Ma perché non te ne vai di nuovo?". Poi passo dalla cameretta di mia figlia, mi affaccio, la vedo dormire tranquilla e mi chiedo: Sta bene? Sì, sta bene. Le manca qualcosa? Per fortuna no, più o meno riesco a darle ciò che le serve». E conclude da buon barese: «E allora sciam nanz, che un'altra giornata abbia inizio».



### NON DISPREZZARE L'OPERA DELLE TUE MANI

*O Dio, io credo  
che tu mi hai creato:  
non disprezzare l'opera delle tue stesse mani;  
che tu mi hai fatto a immagine e somiglianza tua:  
non permettere che la tua somiglianza venga sfigurata;  
che tu mi hai riacquistato col tuo sangue:  
non permettere che sia sciupato il prezzo del riscatto;  
che tu mi hai chiamato cristiano col tuo stesso nome:  
non disdegnare il tuo titolo stesso;  
che tu mi hai santificato nella rigenerazione:  
non distruggere la tua santa opera;  
che tu mi hai innestato nel buon olivo,  
come membro del corpo mistico:  
che esso non sia mai reciso da te.*

*(mons. Lancelot Andrewes)*

**Molti chiedono se ci sono raccolte fondi/materiali/cibo in favore del popolo ucraino. Caritas Italiana si sta muovendo per stabilire dei canali sicuri, per far sì che le raccolte arrivino a buon fine e non vadano disperse. Per questo motivo, anche CARITAS JESINA non sta ancora facendo raccolte di materiale e/o cibo, ma raccoglie FONDI da girare poi a Caritas Ucraina.**

### PREGHIERA PER LA PACE

*O Dio, tu sei la vera pace e non ti puoi accogliere chi semina discordia e medita violenza: concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene, e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione, allontanandosi dal male.*

*O Signore, unica origine di tutta l'umanità, che con paterna bontà ti prendi cura di ciascuno, fa' che tutti gli uomini formino una sola famiglia e con animo fraterno vivano uniti nella pace.*

*O Padre, creatore del mondo, che guidi il corso dei secoli secondo la tua volontà, ascolta con bontà le nostre preghiere, e concedi serenità e pace ai nostri giorni, perché con gioia incessante lodiamo la tua misericordia.*

*O Dio, tu hai rivelato che gli operatori di pace saranno chiamati tuoi figli: concedi a noi di ricercare sempre quella giustizia che, sola, può garantire una pace stabile e autentica. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen*

### Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2022

#### 2. «NON STANCHIAMOCI DI FARE IL BENE»

La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza (cfr Benedetto XVI, Enc. Spe salvi, 3; 7). Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui. Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono» (Is 40,30). Ma Dio «dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. [...] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,29.31). La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (cfr 1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (cfr Eb 12,2) possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (Gal 6,9).



Non stanchiamoci di pregare. Gesù ha insegnato che è necessario «pregare sempre, senza stancarsi mai» (Lc 18,1). Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio. Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione. Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità (cfr Is 7,9). Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia; [2] ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte. La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con la grande speranza che non delude e il cui pegno è l'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (cfr Rm 5,1-5).

Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita. Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato. Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare. [3] Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l'uomo nel peccato (cfr Enc. Fratelli tutti, 166). Una di queste vie è il rischio di dipendenza dai media digitali, che impoverisce i rapporti umani. La Quaresima è tempo propizio per contrastare queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana (cfr *ibid.*, 43) fatta di «incontri reali» (*ibid.*, 50), a tu per tu.

Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo. Durante questa Quaresima, pratichiamo l'elemosina donando con gioia (cfr 2 Cor 9,7). Dio «che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento» (2 Cor 9,10) provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell'operare il bene verso gli altri. Se è vero che tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita (cfr Lc 10,25-37). La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l'appello a operare il bene verso tutti, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi, gli abbandonati e disprezzati, chi è discriminato ed emarginato (cfr Enc. Fratelli tutti, 193).

<p><b>1ª DI QUARESIMA</b> Dt 26,4-10; Sal 90 (91); Rm 10,8-13; Lc 4,1-13 <i>Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.</i> <b>R</b> Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.</p>	<p><b>6</b> <b>DOMENICA</b> LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM. <b>ORE 10.30 CATECHISMO (5° ELEMENTARE)</b> <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ</b> Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIBERA.</p>
<p><b>Ss. Perpetua e Felicita (m)</b> Lv 19,1-2.11-18; Sal 18 (19); Mt 25,31-46 <i>Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.</i> <b>R</b> Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.</p>	<p><b>7</b> <b>LUNEDÌ</b> LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • AURORA PER EDOARDO E SEVERINA.</p>
<p><b>S. Giovanni di Dio (mf)</b> Is 55,10-11; Sal 33 (34); Mt 6,7-15 <i>Voi dunque pregate così.</i> <b>R</b> Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce. <b>Opp.</b> Chi spera nel Signore non resta confuso.</p>	<p><b>8</b> <b>MARTEDÌ</b> LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. GIACANI PER ERSILIA E ENRICO</p>
<p><b>S. Francesca Romana (mf)</b> Gio 3,1-10; Sal 50 (51); Lc 11,29-32 <i>A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona.</i> <b>R</b> Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. <b>Opp.</b> Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.</p>	<p><b>9</b> <b>MERCOLEDÌ</b> LO 1ª set</p>	<p>Ore 09.,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso - <b>Adorazione Eucaristica</b> • FRANCESCA CIAMPICHETTI PER LUCA, GERMANA E GIUSEPPE.</p>
<p>Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh (NV) [gr. 4,17ka.ke.l.s]; Sal 137 (138); Mt 7,7-12 <i>Chiunque chiede, riceve.</i> <b>R</b> Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.</p>	<p><b>10</b> <b>GIOVEDÌ</b> LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • MARISA BOCCANERA PER ROBERTINO</p>
<p><b>ASTINENZA</b> Ez 18,21-28; Sal 129 (130); Mt 5,20-26 <i>Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello.</i> <b>R</b> Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? <b>Opp.</b> Perdonaci, Signore, e noi vivremo.</p>	<p><b>11</b> <b>VENERDÌ</b> LO 1ª set</p>	<p><b>ORE 17.00 VIA CRUCIS, Chiesa PARROCCHIALE</b> Ore 18,00 <u>Santa Messa Chiesa Parrocchiale</u>. • PRO KATIA COSTANTINI.</p>
<p>Dt 26,16-19; Sal 118 (119); Mt 5,43-48 <i>Siate perfetti come il Padre vostro celeste.</i> <b>R</b> Beato chi cammina nella legge del Signore.</p>	<p><b>12</b> <b>SABATO</b> LO 1ª set</p>	<p><b>ORE 15.00 CATECHISMO (3°,4° ELEME, 1°, 2° MEDIA)</b> <b>ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI.</b> Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • PRO SATURNI CHIARINA E GIULIANI ALDO. • CENCI RITA PER PETRONILLI ELVIRA. <b>ORE 19.00 PERCORSO CRESIMA</b></p>
<p><b>2ª DI QUARESIMA</b> Gn 15,5-12.17-18; Sal 26 (27); Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36 <i>Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.</i> <b>R</b> Il Signore è mia luce e mia salvezza.</p>	<p><b>13</b> <b>DOMENICA</b> LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. SOLAZZI PER CATERINA E BRUNO. <b>ORE 10.30 CATECHISMO (5° ELEMENTARE)</b> <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ</b> Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. SPOLETINI PER FIAMMETTA.</p>

- **Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 Via crucis.**

Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Essa si svolge ogni venerdì di quaresima. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.